

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau



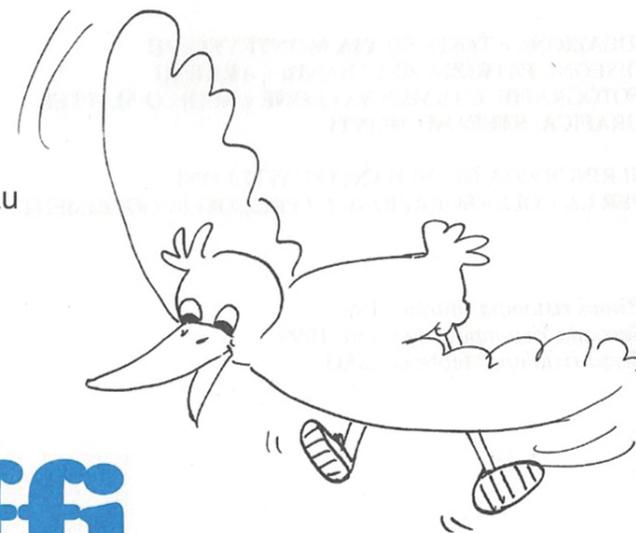
# i voli di Paffi







A cura dell'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau



# i voli di Paffi



EDITRICE MISSIONARIA ITALIANA

IDEAZIONE e TESTI: **SILVIA MONTEVECCHI**  
DISEGNI: **PATRIZIA BELTRANDI CARRIERI**  
FOTOGRAFIE: **CARMEN VALLONE e MARCO MATTEI**  
GRAFICA: **STEFANO MONTI**

SI RINGRAZIA **GIANFRANCO ZAVALLONI**  
PER LA COLLABORAZIONE E I PREZIOSI SUGGERIMENTI.

*Prima ristampa:* ottobre 1995  
*Seconda ristampa:* settembre 1999  
*Terza ristampa:* febbraio 2003

© 1991 E.M.I. della Coop. SERMIS  
Via di Corticella, 181 - 40128 BOLOGNA  
web: <http://www.emi.it>  
e-mail: [sermis@emi.it](mailto:sermis@emi.it)  
Tel. 051.32.60.27 - Fax 051.32.75.52  
N.A. 1882  
ISBN 88 - 307 - 0359 - 1  
Finito di stampare nel mese di febbraio 2003 da  
sab - Via Ca' Ricchi 1/3 - S. Lazzaro di Savena (Bo)

## PRESENTAZIONE

*Una bambina o un bambino dovrebbe far pensare alla libertà.*

*E' l'apertura al futuro. Non dovrebbe essere racchiuso in uno stereotipo, imprigionato nei pregiudizi. Quando incontriamo una persona adulta, siamo condizionati dai luoghi comuni: un politico è un po' imbroglione e fumista, un dipendente pubblico un fannullone, un intellettuale un sognatore presuntuoso, un contadino un individuo semplice e rozzo... a volte nello stereotipo è già prevista la svolta per l'eccezione, che conferma la regola. Così, per un prete potrebbe esserci la regola del maneggione con l'eccezione del sant'uomo. Per l'intellettuale può esserci l'etichetta alla moda di «guru», disponibile a svoltare verso il maestro di vita, o verso il cattivo maestro. E si può continuare pensando al colore della pelle e agli abiti. Un africano, nero di pelle e vestito modestamente, può ispirare una benevolenza distaccata, da far pensare che deve essere buono, un po' come per un cagnone. Sembra che al centro, come parametro da cui far derivare ogni giudizio dato a priori, vi sia ancora e sempre l'eurocentrismo; il considerare che il meglio con cui confrontare ogni altro, sia l'uomo europeo del nord.*

*Il dipendente pubblico, per stereotipo fannullone, è già un po' meno uomo europeo del nord, e comincia a inclinarsi, quale che sia il dialetto che ha succhiato con il latte, verso il sud.*

*Imprigionati nei pregiudizi. Quanti incidenti scattano proprio perché un'immagine di adulto, in rapporto ad un evento che scarta anche di poco dalla normale routine, fa corto circuito nella testa di un altro adulto. Sul treno, un biglietto di viaggio non del tutto in ordine può far scattare il pregiudizio nei confronti di un servizio pubblico che, come tutti i servizi pubblici, non funziona, ha dipendenti che non vogliono far nulla, ecc.; oppure nei confronti del viaggiatore che viene da chissà dove, e che fa il furbo, fa apposta a non volere capire, fa il tonto per non pagare il dazio, ecc.*

*Gli adulti hanno perso la libertà. In parte è normale, perché a quaranta o a cinquant'anni, alcune strade sono alle spalle, non sono state percorse, e non si possono più percorrere se non con la fantasia. Ma vi è una perdita di libertà che è colpa, perché è pregiudizio reciproco.*

*Gli adulti possono essere invidiosi della libertà che è propria nell'infanzia? Non è una libertà da falsi poeti. Troppi bambini hanno solo la libertà di morire di fame, di prostituirsi o di vendere un pezzo del loro corpo, magari un rene, per sopravvivere, e non per vivere. Troppi bambini vivono la perdita della dignità. Ciò non toglie che i bambini e le bambine in generale possano essere il segno della libertà, e che proprio questo indispettisca o ingelosisca gli adulti. Senza rendersene conto, gli adulti predeterminano, su alcune caratteristiche di una bambina o di un bambino, la sua immagine futura. Il colore della pelle, il sesso, le abitudini alimentari, i vestiti, possono essere elementi a cui fare riferimento per liberare o per imprigionare.*

*Questo libro aiuta a crescere nella libertà. Affronta, in maniera molto delicata e anche spiritosa - si potrebbe dire: mette il becco...- il tema dell'appartenenza. Se un bambino o una bambina appartiene ad una cultura, ad una comunità, ad un gruppo, rispettare la sua appartenenza è fondamentale. Ma esiste un modo di rispettare dannoso, magari con le migliori intenzioni. E' quello di chiudere nell'appartenenza. Il modo migliore è quello invece di insegnare, e imparare, a staccarsi un poco dalla propria appartenenza per comprendere quella degli altri comprendendo meglio la propria, e offrendola alla comprensione degli altri. E' ancora una volta la contrapposizione fra integrismo e integrazione. L'integrismo costruisce una gerarchia rigida e assoluta, esige sottomissioni e riconoscimenti a senso unico, perché ha già deciso una volta per tutte dove è la verità e come è formulata. L'integrazione è uno spingere l'attenzione al di là dell'apparenza propria e altrui, al di là della lettera, per cercare di scoprire lo spirito, e per mettere insieme in molti i pezzetti di verità di ciascuno.*

*Crescere alla libertà, come indica questo libro, e come è nella vita della sua autrice, vuol dire avere curiosità, essere interessati all'altro; e essere disponibili a che l'altro abbia curiosità per noi stessi. Tante, troppe volte, questo è ammesso sulla carta, e avendo stabilito regole di comportamento che mettono fuori gioco il modo con cui l'altro manifesta e vive la sua curiosità e il suo interesse per noi. Certo non possiamo trasformare la curiosità in intrusione. Abbiamo bisogno di punti d'incontro, di mediatori che permettono all'interesse ed alla curiosità di diventare crescita di libertà. E questo libro è nato proprio - o almeno così lo vedo - con questo intento: offrire un punto di incontro, un mediatore per poter mettere il becco negli affari degli altri senza pungere, senza strappare, magari facendo un po' di solletico, trasformando continuamente la curiosità e l'interesse per gli altri in gioco e il gioco in esplorazione e conoscenza. Il mondo gira per molte buone ragioni che sono diventate leggi di astrofisica. Ma forse la sostanza prima, la dinamo che lo fa girare è che in ognuno di noi c'è un polo positivo e un polo negativo che non possono far contatto fra loro, ma devono cercare rispettivamente il polo negativo di un altro e quello positivo di un altro ancora. Cercare e farsi cercare. Il mondo gira perché c'è questo «andare verso» della conoscenza. E la conoscenza è riconoscimento, di originalità e di reciprocità, continuamente riaperta. I poli negativi e positivi degli adulti sono a volte un po' ossidati. E' comprensibile, poveretti. Quelli dei bambini e delle bambine, no. Questo libro lo sa, e vivrà di questa fiducia.*

Andrea Canevaro



L' amico Paffi è un uccellotto  
tanto matto e curiosotto.

Ogni giorno, come gli va,  
vola di qua, vola di là.

Gira il mondo  
in su e in giù

per conoscerlo un po' di più.

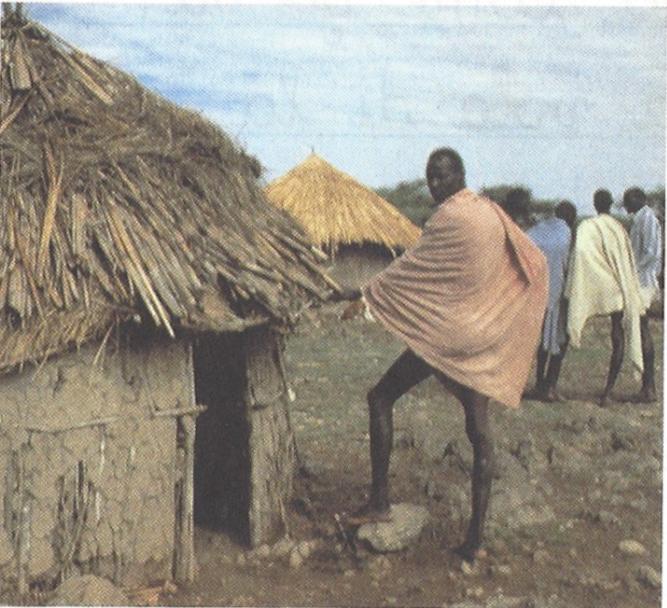
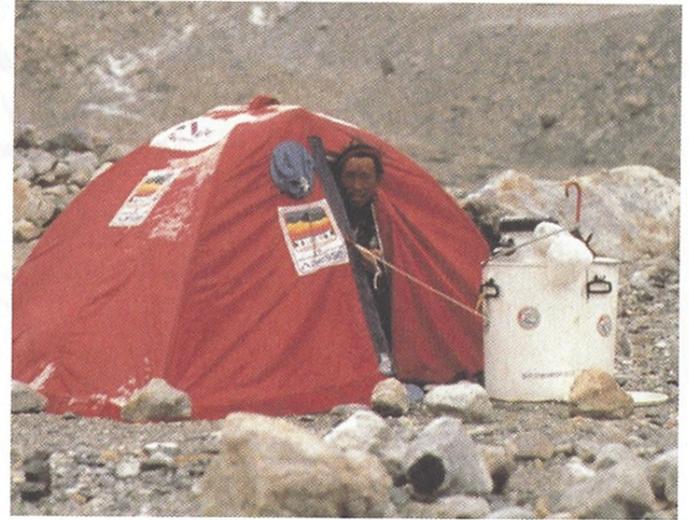


# le case

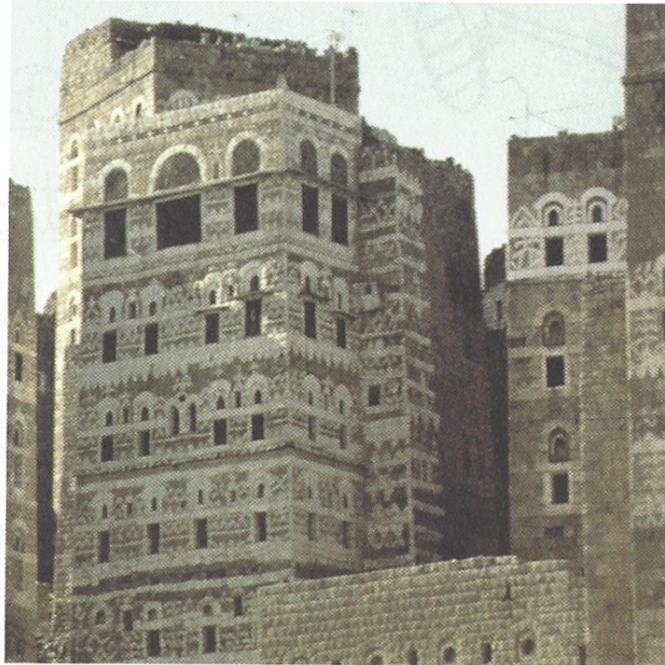


**italia**

**tibet**



**kenya**



**yemen**

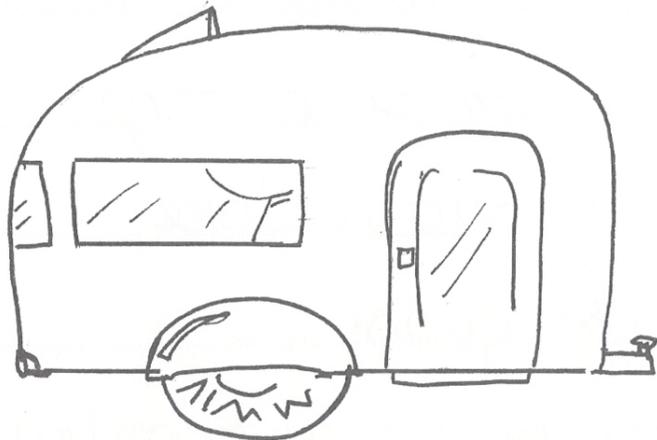


**tailandia**

Case e capanne,  
roulottes e grattacieli:  
Paffi tutto osserva  
dalle ruvole tra i cieli.



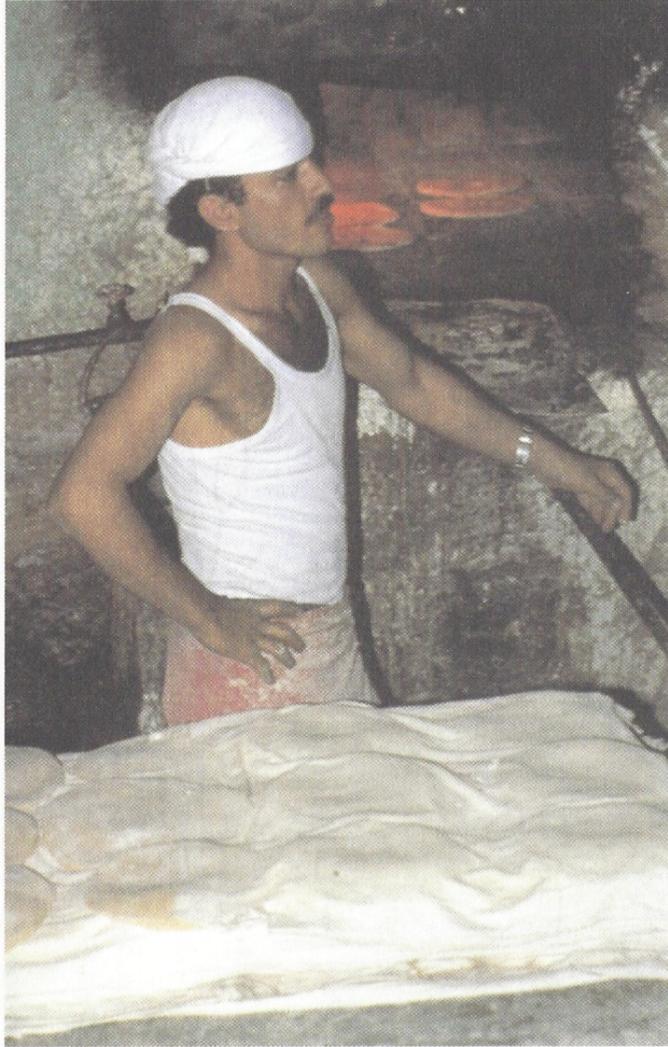
Si avvicina un po' a caso...  
perché dappertutto  
deve mettere il raso!  
E non si accorge,  
nel suo andare,  
che quasi...  
ci si va a scontrare!



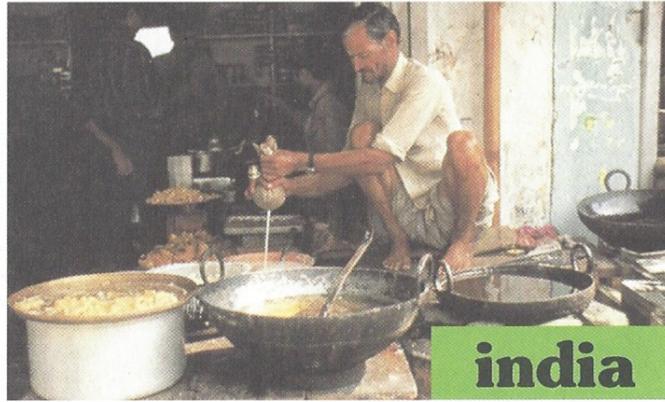




yemen



italia

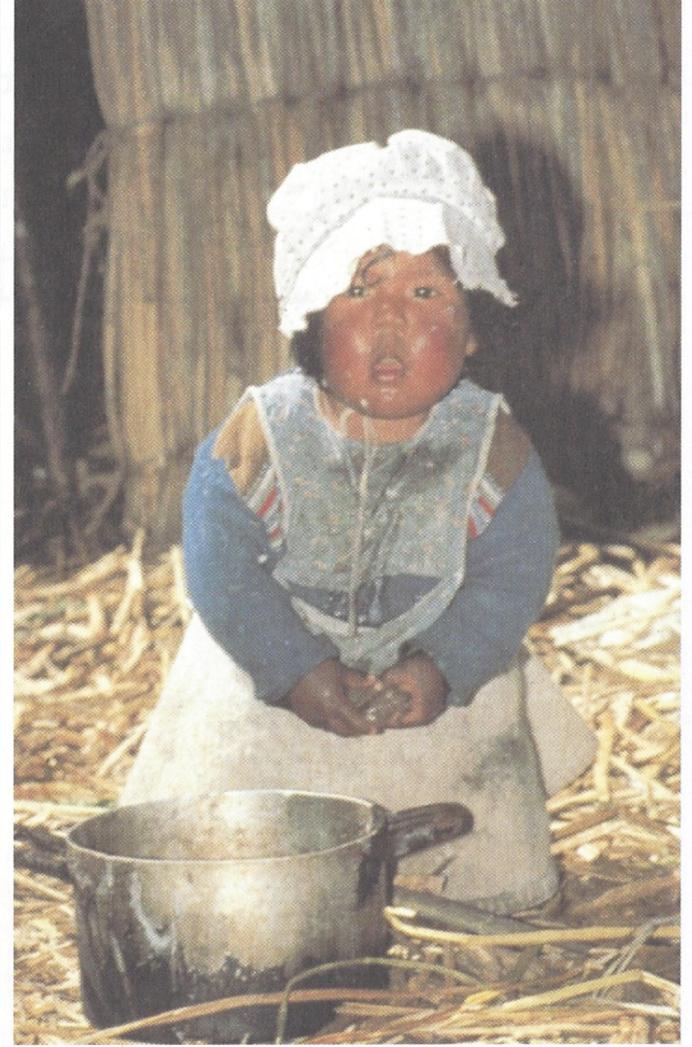


india



tibet

perù

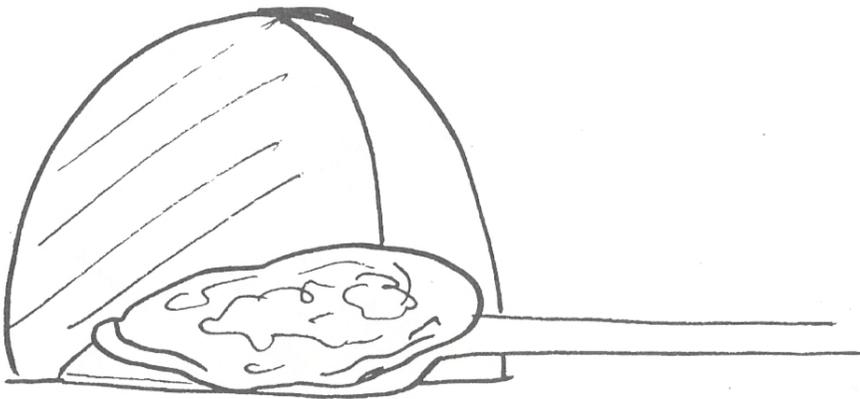


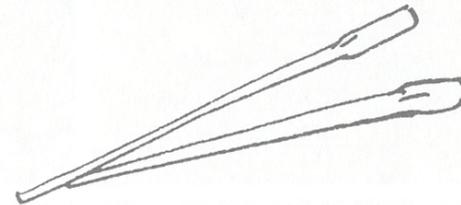
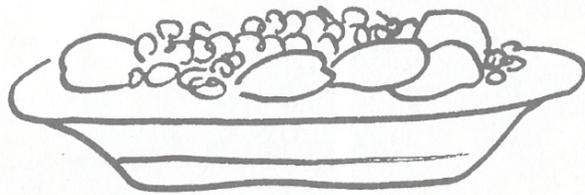
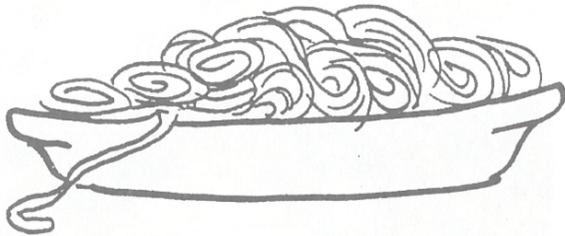
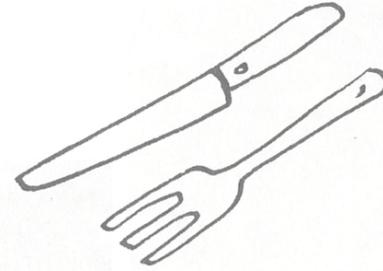
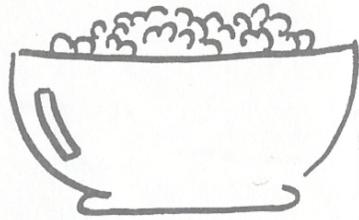


Tra un cus-cus e una forchetta,  
 tra una birra e un tè indiano,  
 si stupisce il nostro amico  
 di trovare tante usanze  
 "Ma che bello!" pensa Paffi  
 (... con il becco  
 sempre attivo!...)

"Questo mondo  
 è proprio pieno  
 di golose  
 stravaganze!!! "



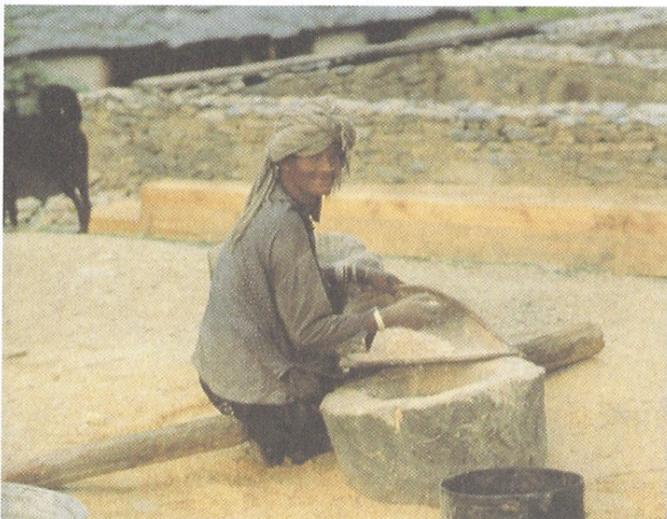




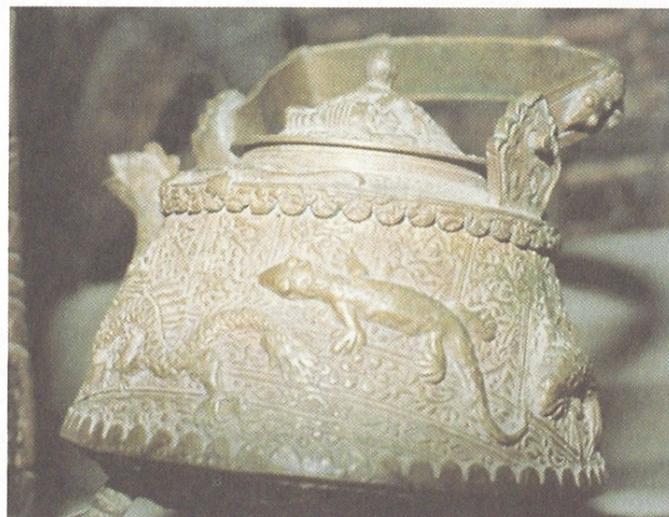
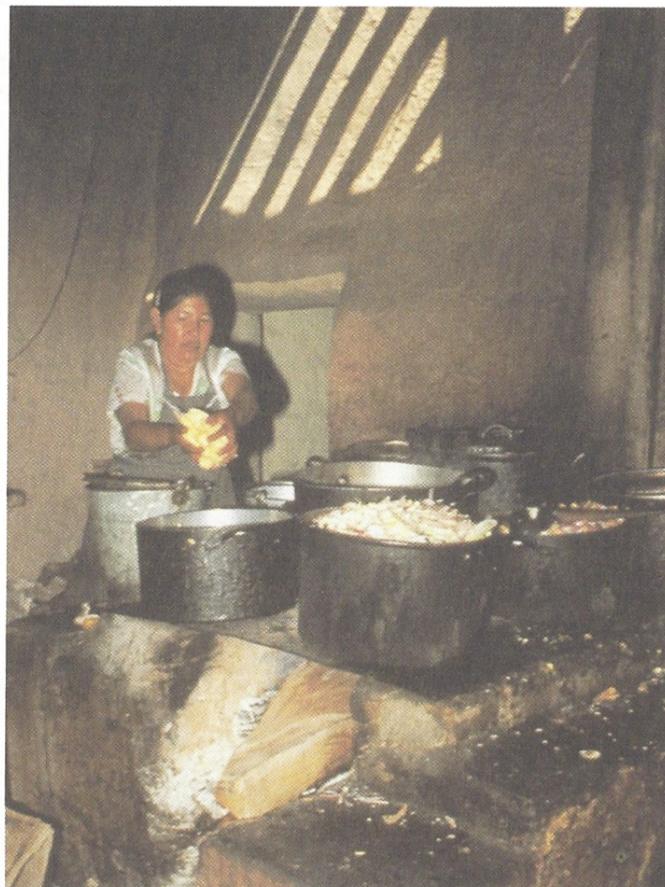
# gli oggetti



**india**



**nepal**



**italia**

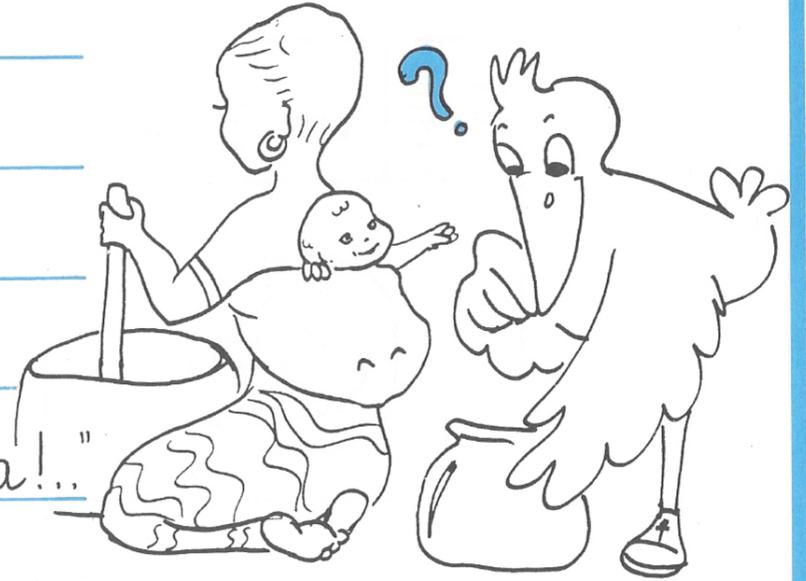
**perù**

**indonesia**

Si introduce nelle case  
tra la gente di ogni dove.

Gioca e scherza ad ogni frase  
e per tutti è un amicone.

"Guarda un po' che pentola strana!..."  
(penso Paffi in Botswana).

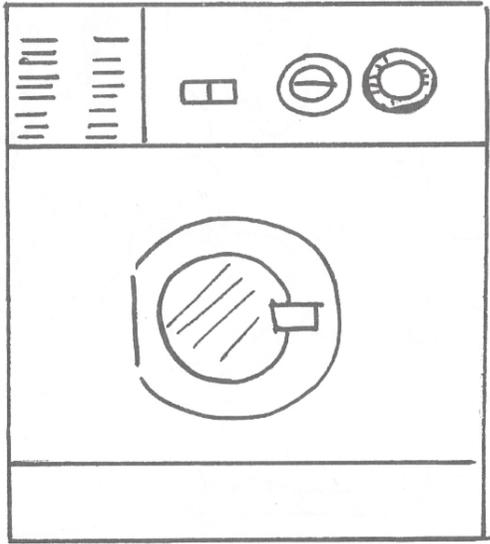


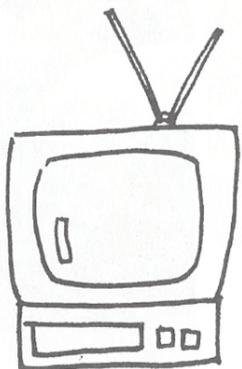
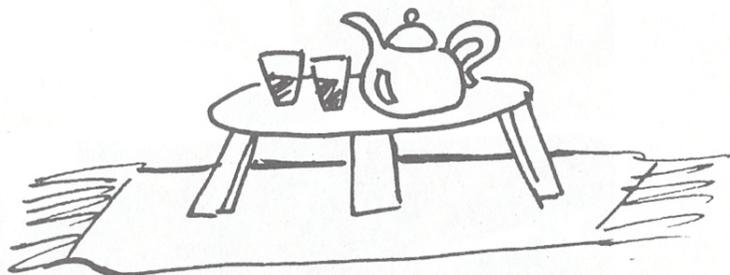
"E che buffa caffettiera!"

(non sapeva neppure cos'era!!).

Trova ovunque tanta fantasia...  
che da ogni posto  
non vorrebbe più andar via!

# copia e colora

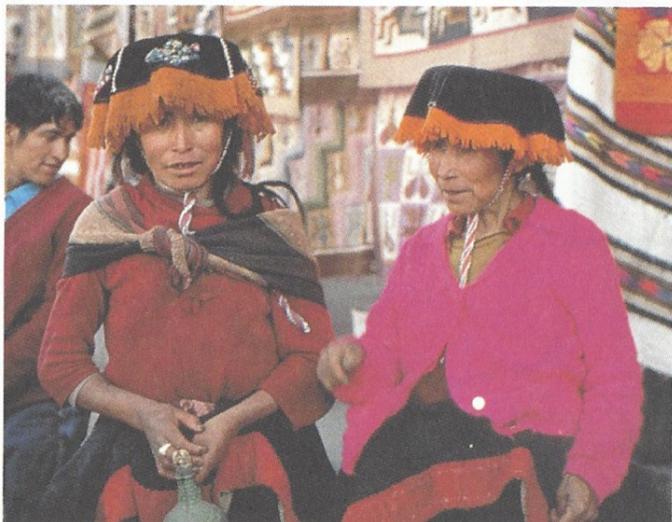




# i vestiti



**perù**



**perù**

**tanzania**



**tunisia**



**brasile**





Che bel turbante!!  
Che bei vestiti!

Accidenti  
come sono elegante!!!



# copia e colora







# le "strade"

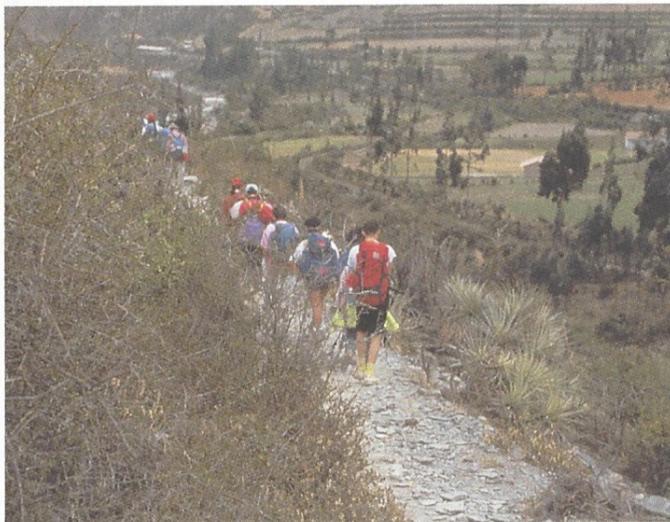
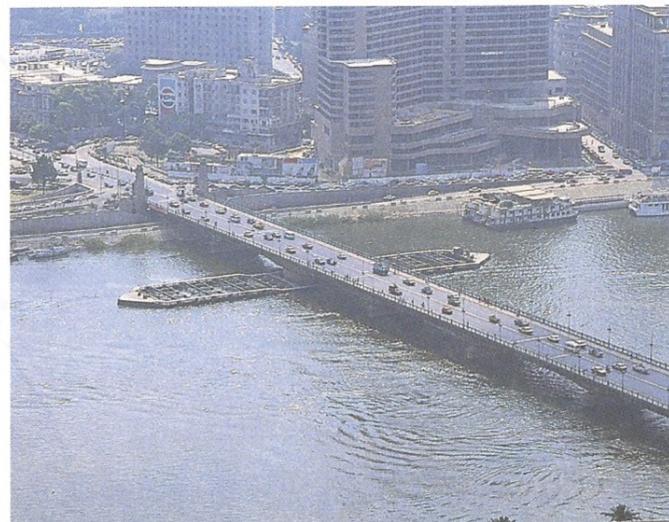
**tibet**



**perù**



**stati uniti**



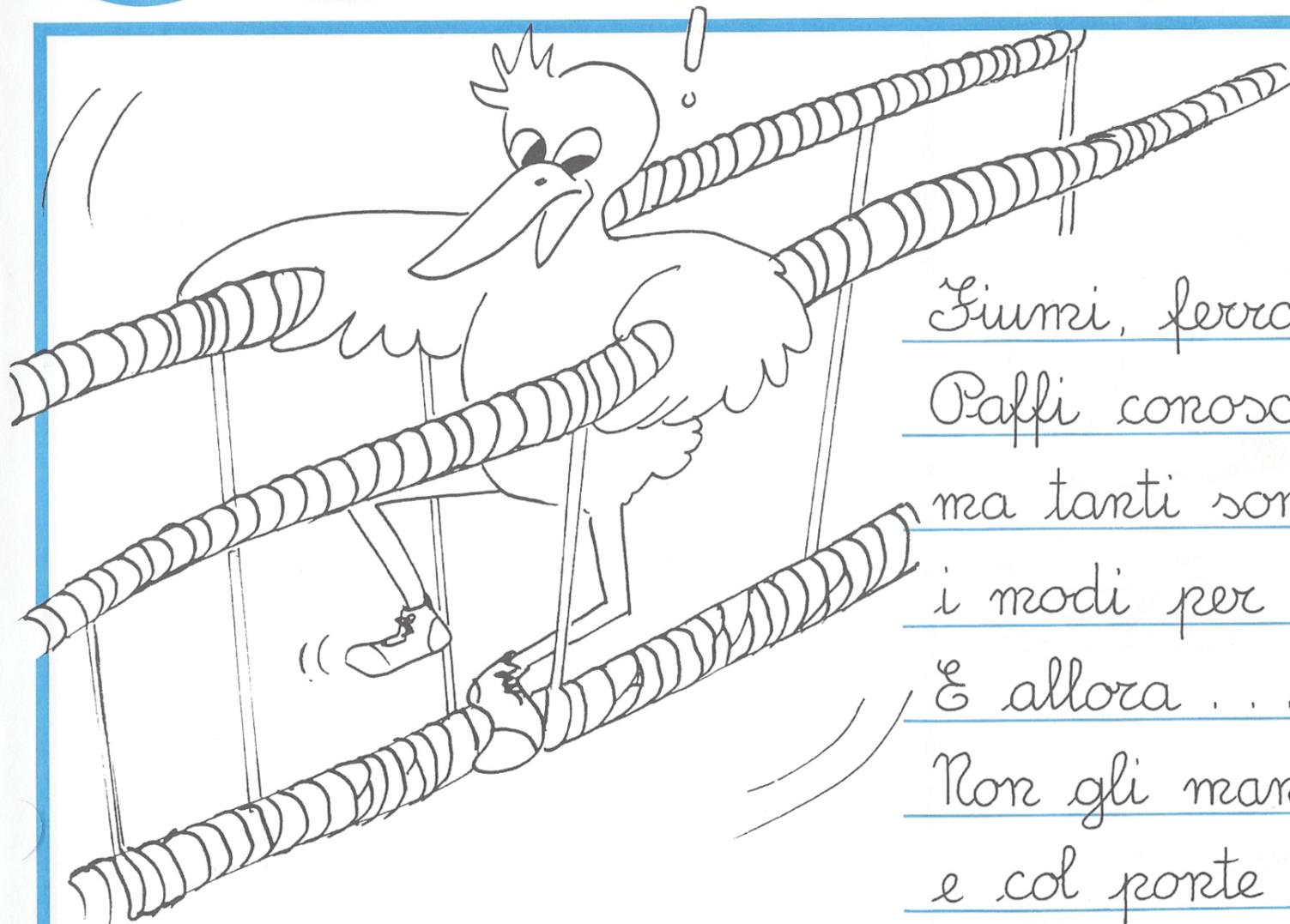
**italia**



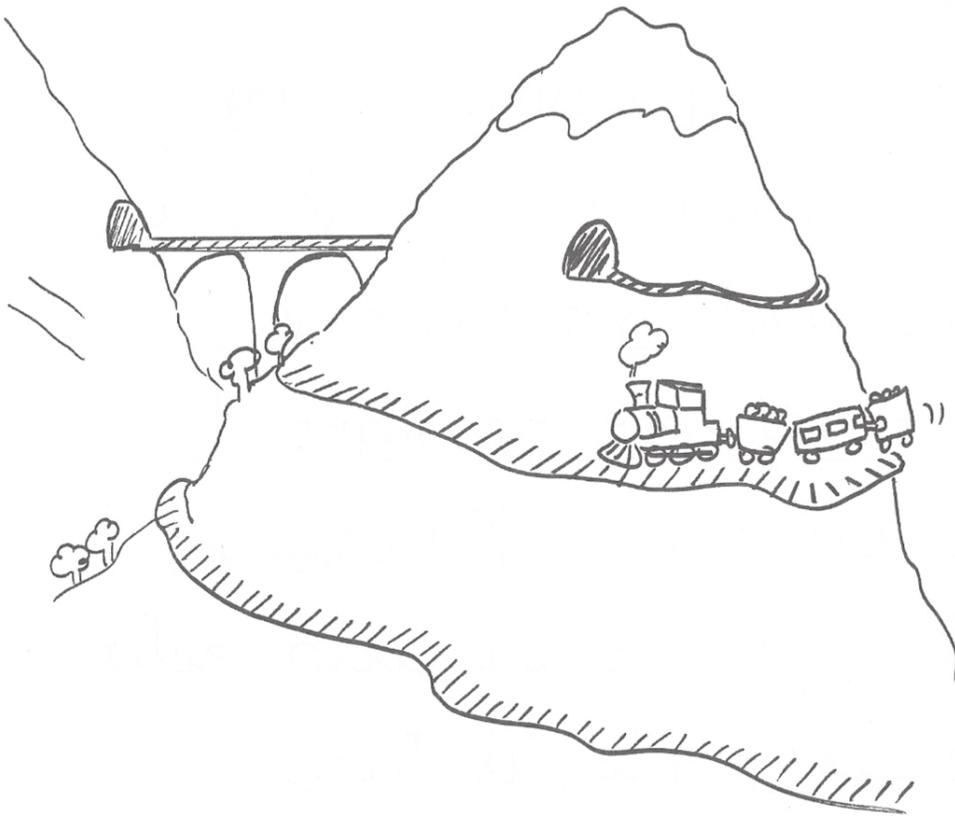
**francia**

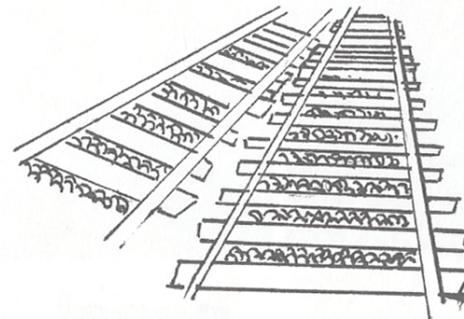
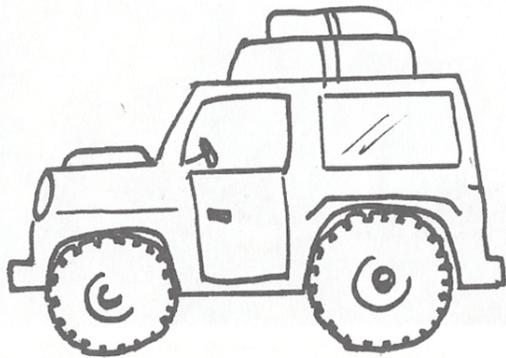
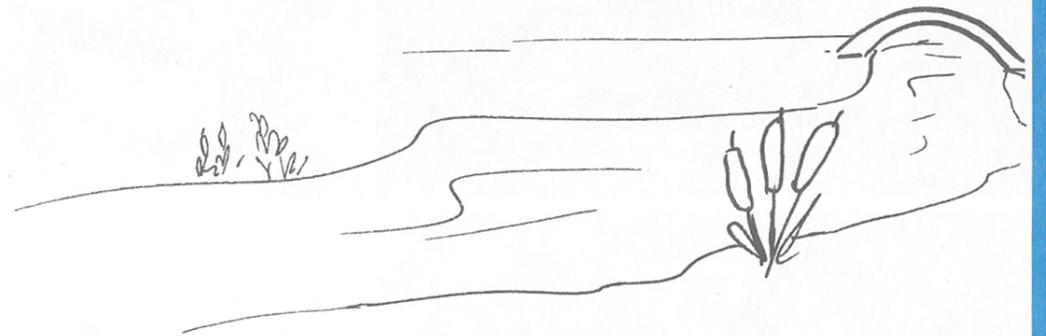
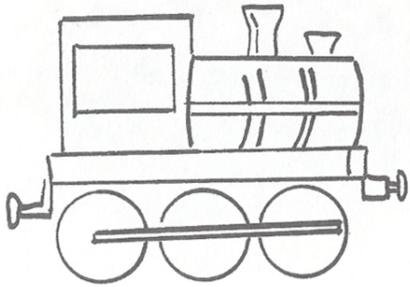
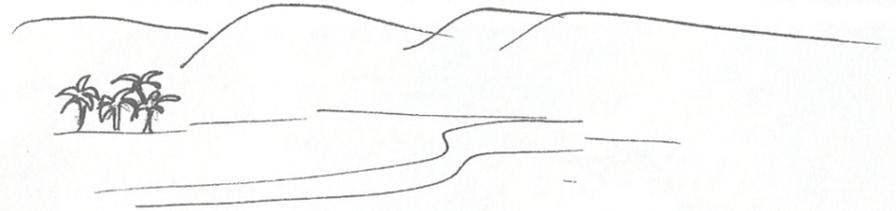


**india**



Fiumi, ferrovie, sentieri...  
Paffi conosce solo il cielo,  
ma tanti sono invece  
i modi per spostarsi!  
E allora... figurarsi!  
Non gli manca certo zelo  
e col ponte tibetano...  
va a cimentarsi!!!

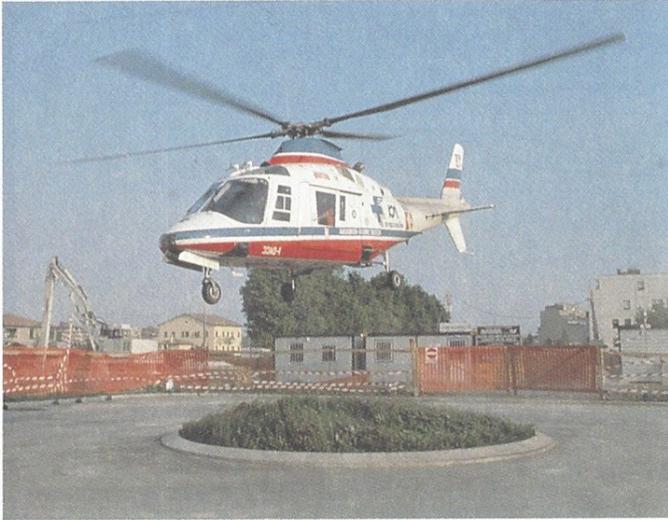




# i mezzi di trasporto



**italia**



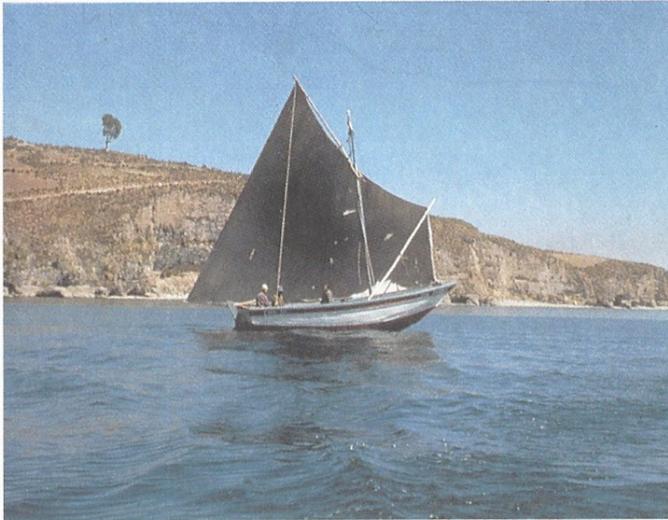
**tibet**



**italia**



**bolivia**



**nepal**



**tibet**



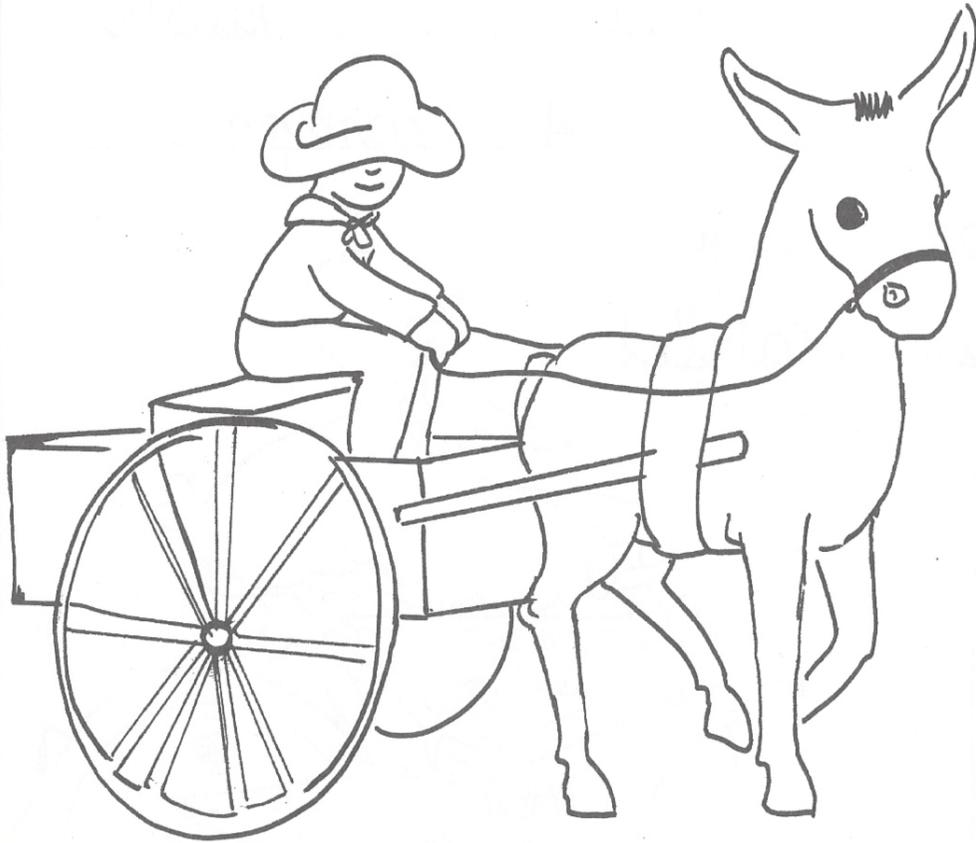
Ok, ok !! Aiutoooo!!!

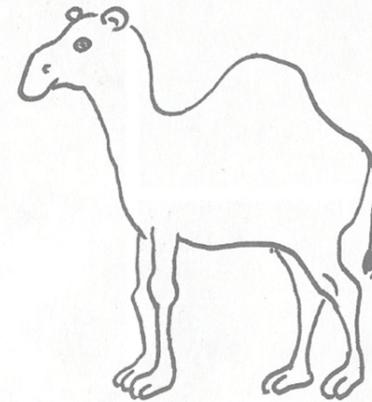
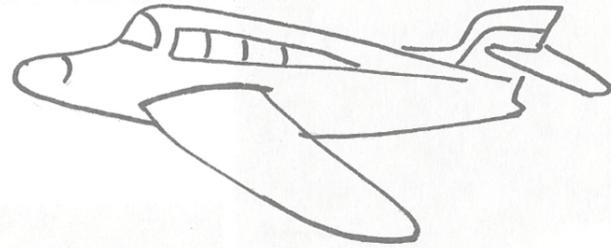


\_\_\_\_\_ sembra facile!  
... ma tra 2 ruote  
\_\_\_\_\_ e 4 zampe ...

\_\_\_\_\_ non è così  
per un volatile!



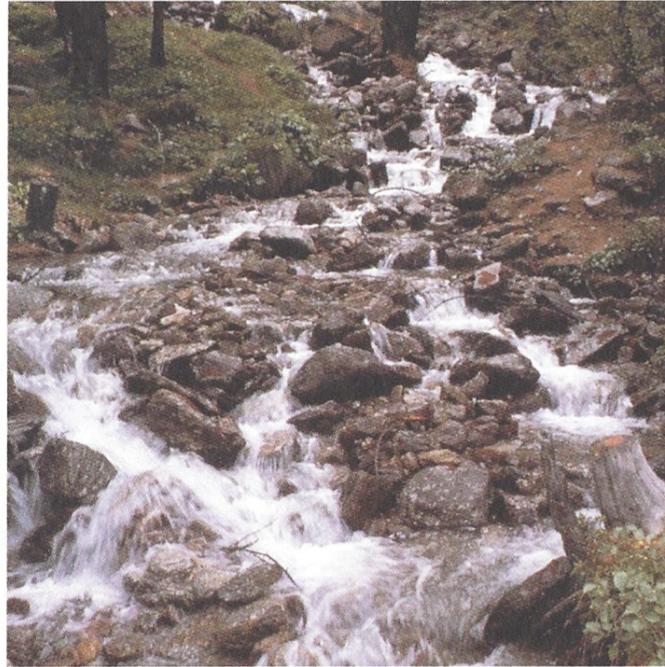




# gli ambienti naturali



**italia**



**filippine**



**perù**

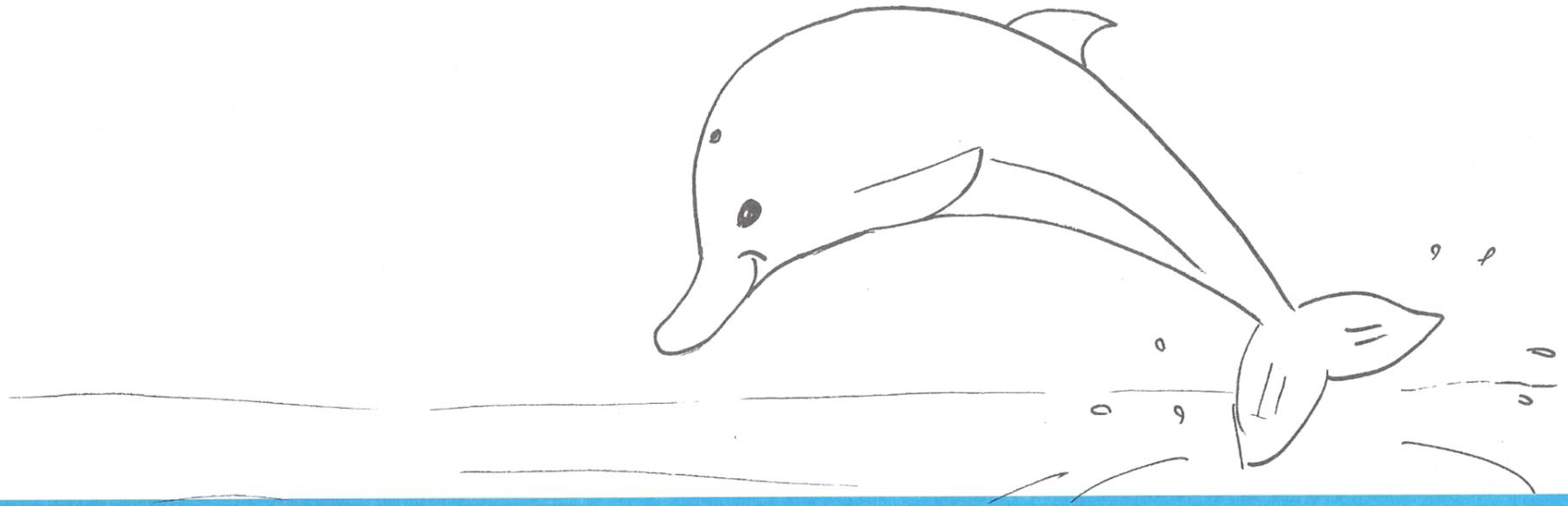
**tanzania**

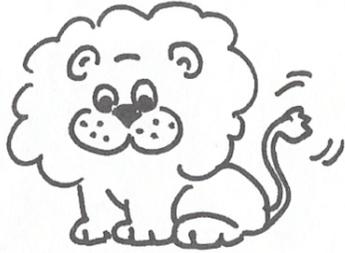


**mauritania**

Paffi vola  
in lungo e in largo  
tra stupendi paesaggi.  
Laghi, deserti,  
boschi di faggi.  
Ruota e cammina  
corre e s'insirua.  
Vuole infine  
anche scalare, però...







# la terra e l'uomo



**cina**



**indonesia**



**bali**

**tailandia**

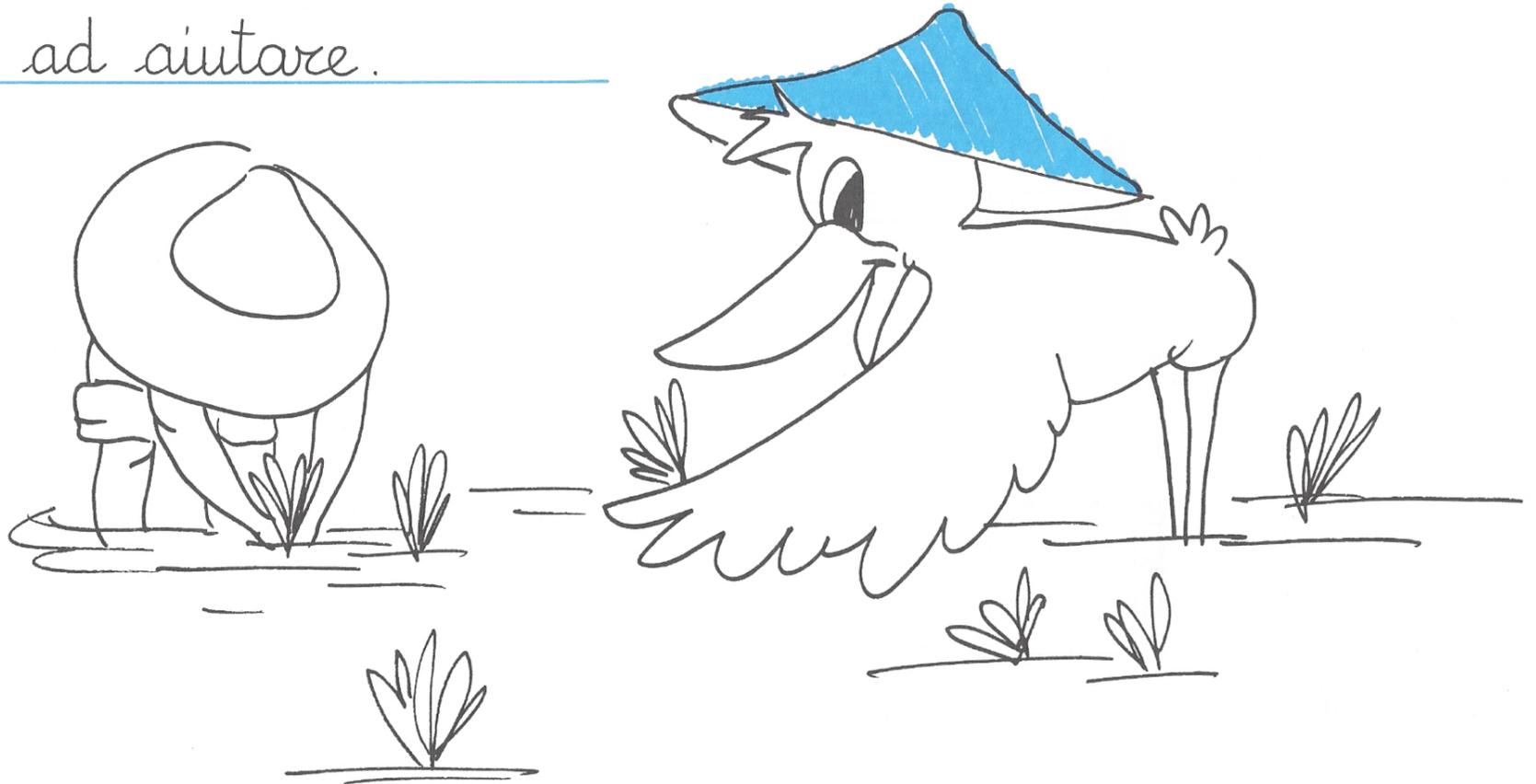


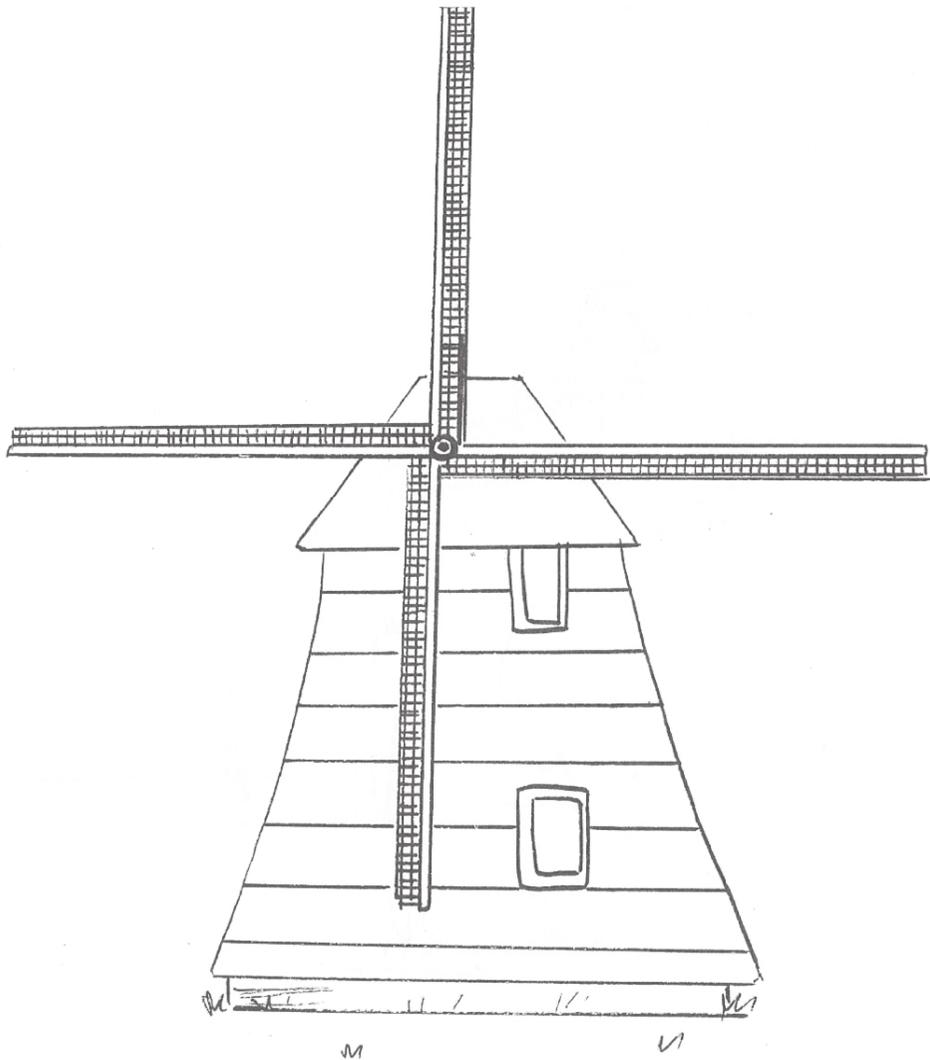
**italia**

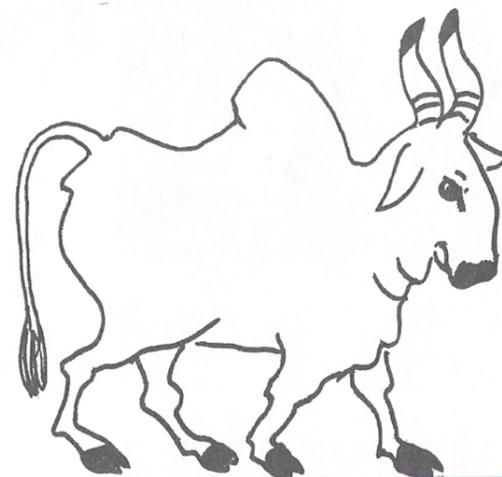
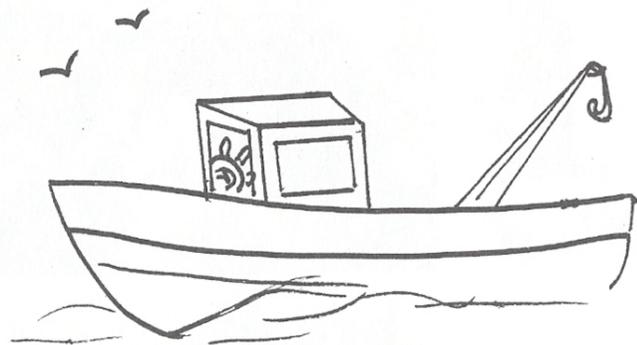
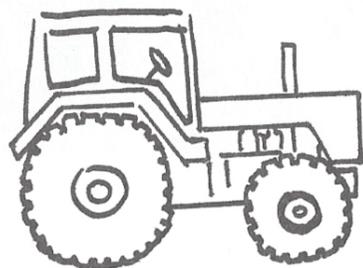
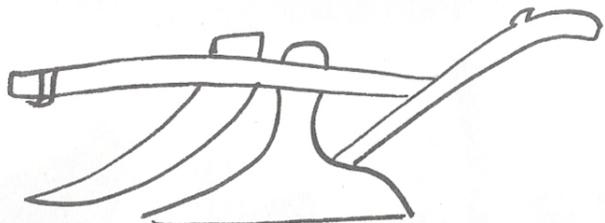
"Quanti frutti diversi.

Quanti modi di lavorare!"

Paffi si diverte un mondo  
e scende ad aiutare.

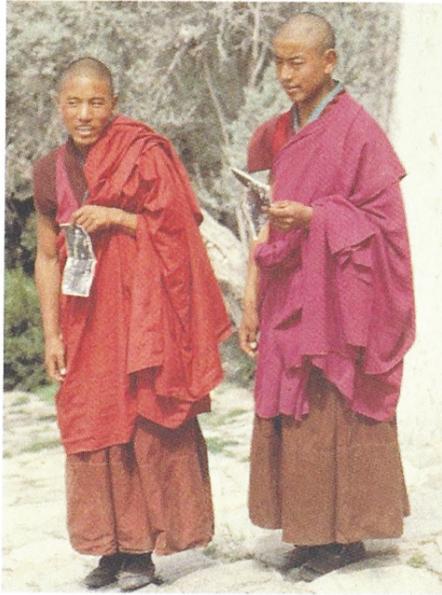






# i modi di pregare

tibet



sudan



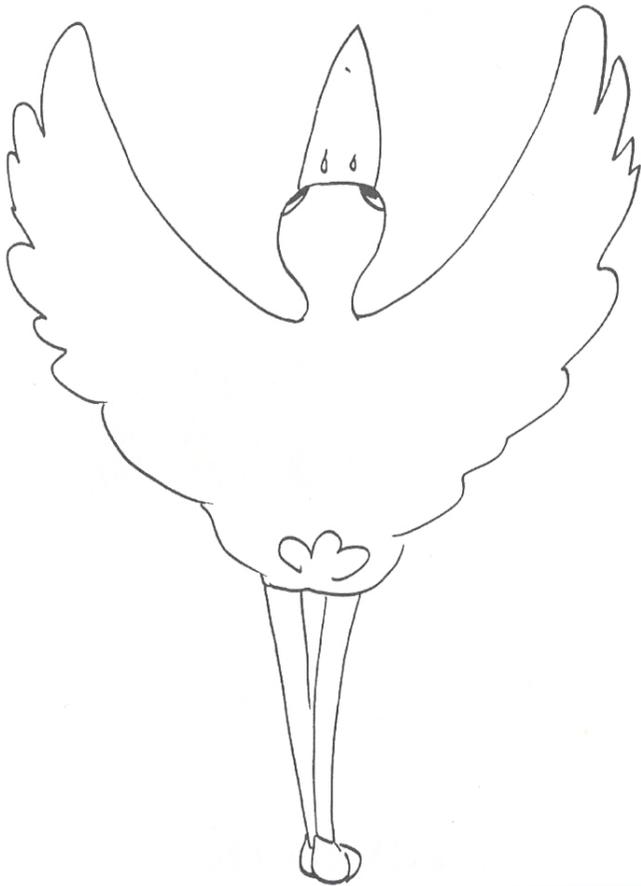
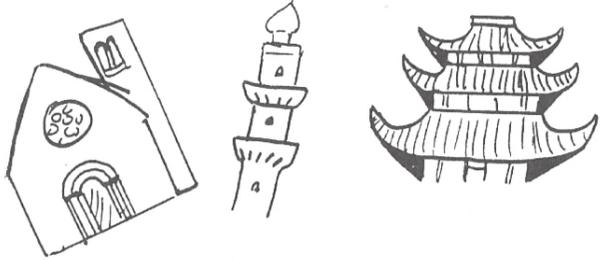
indonesia



tibet

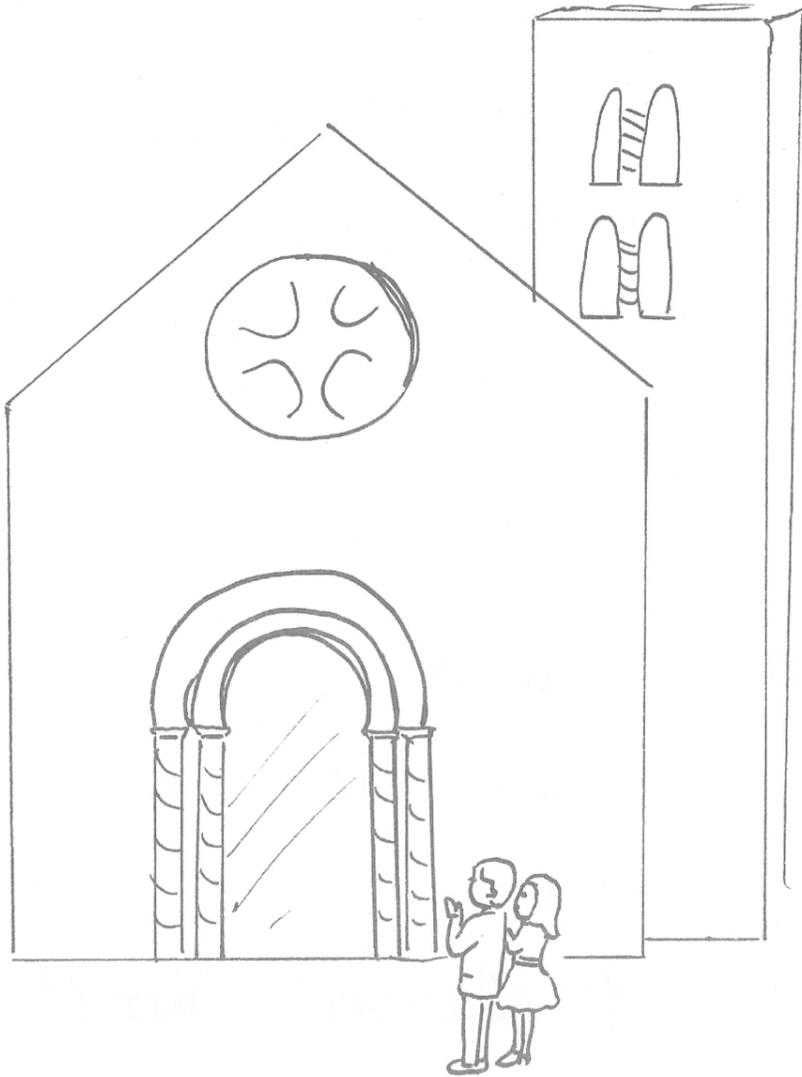


brasile

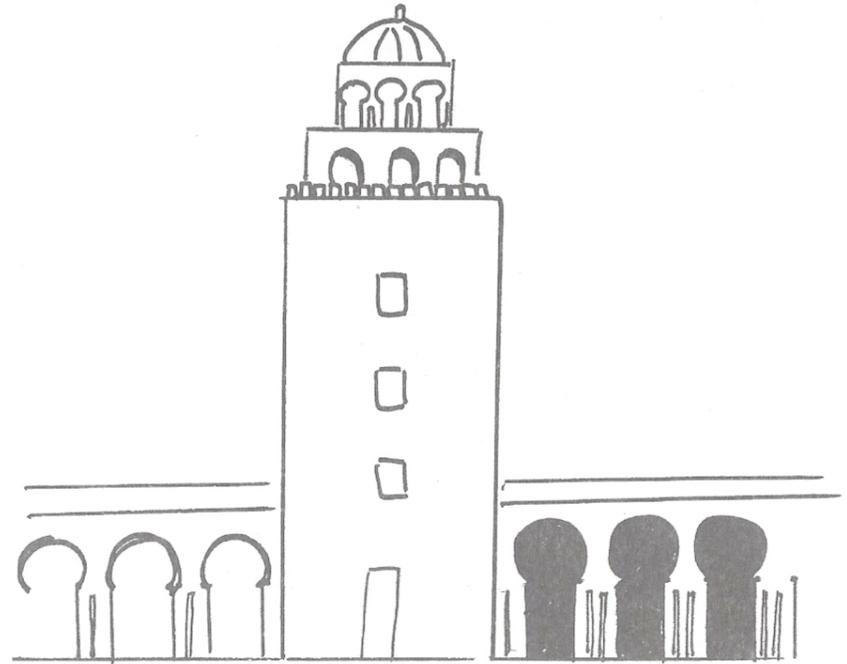


Pregare ? Pregare ?!  
Kristna, Gesù,  
Allah . . .

Quanti modi  
trovo io  
per parlare  
con lo stesso Dio ?!



**cristiani**



**musulmani**



**ebrei**



**buddisti**

# gli strumenti musicali

**tanzania**

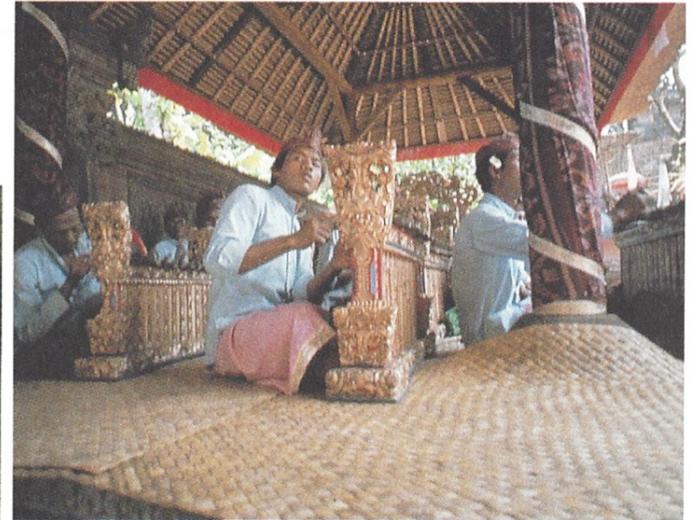


**cina**



**italia**

**sumatra**



**tibet**



Il nostro amico  
è alquanto storato  
e tuttavia...

è pieno di fiato.

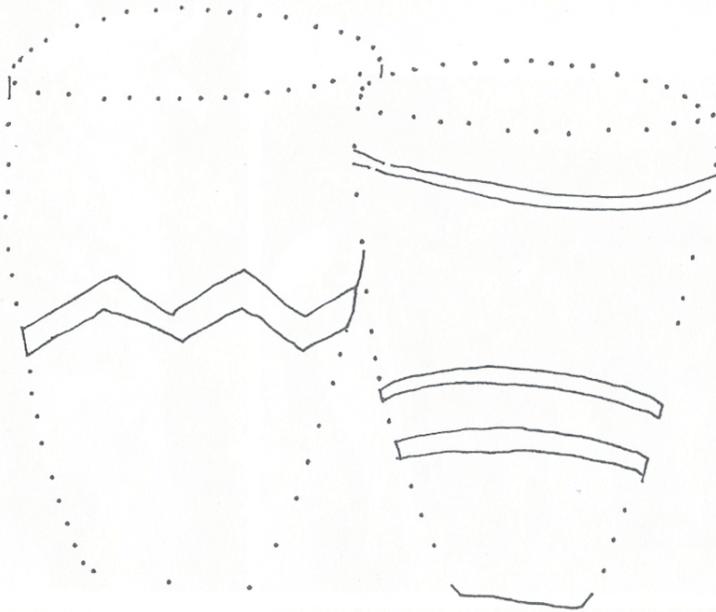
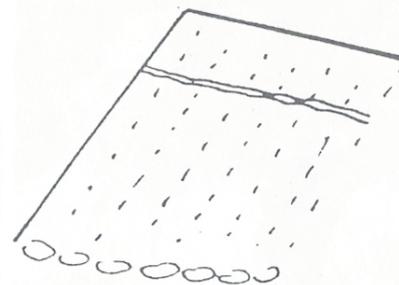
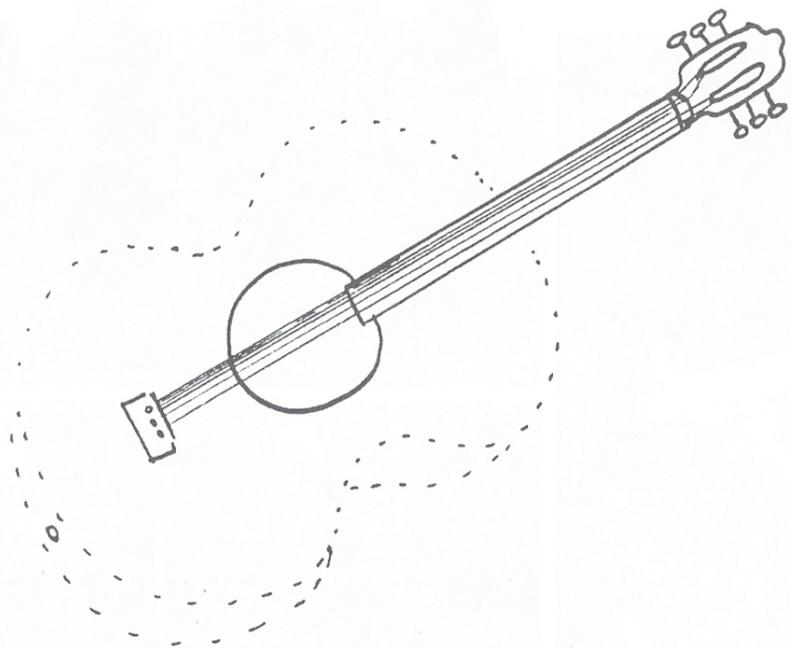
Con tanti strumenti,

dall'Europa al deserto,

tira fuori un bel concerto!!





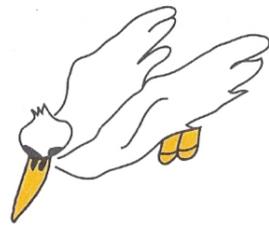


# le danze

**sudan**



**sumatra**



**nuova guinea**

**ecuador**

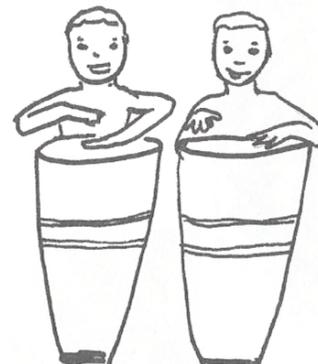


**bali**



E dopo tanto  
aver suonato,  
prova un ballo  
scatenato:  
samba, reggae,  
boogie, rock,  
alla fine . . .  
è sotto shock!



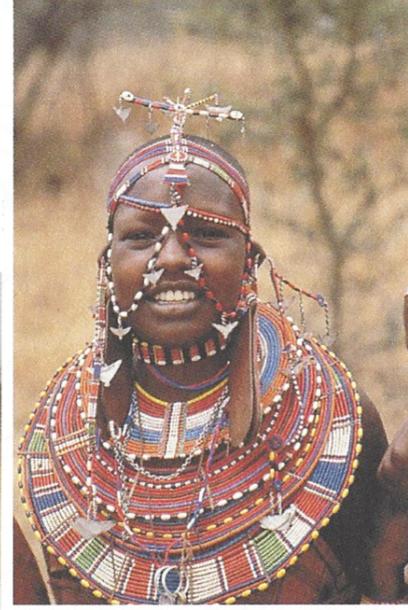


# i modi di abbellirsi

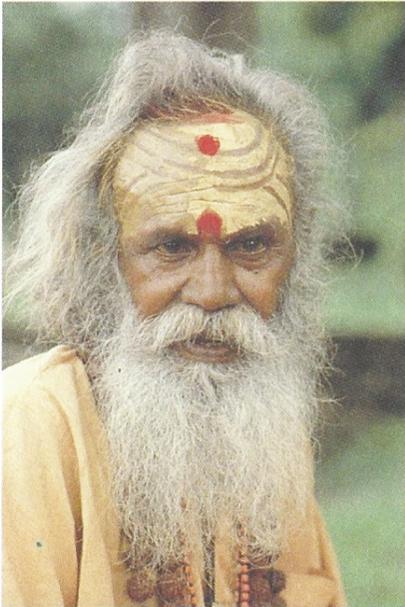
tibet



tanzania



nepal



italia



sumatra



Specchio, specchio delle mie brame  
non sono il più bello  
di tutto il pollame ?



Pizzi e merletti

belletti e gioielli . . .

uomini e donne tutte le inventano

per vedersi sempre più belli !!



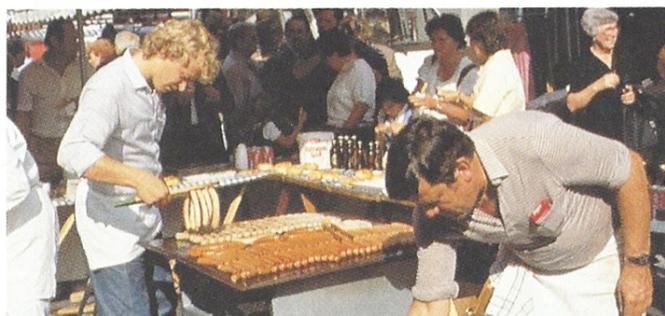




**italia**



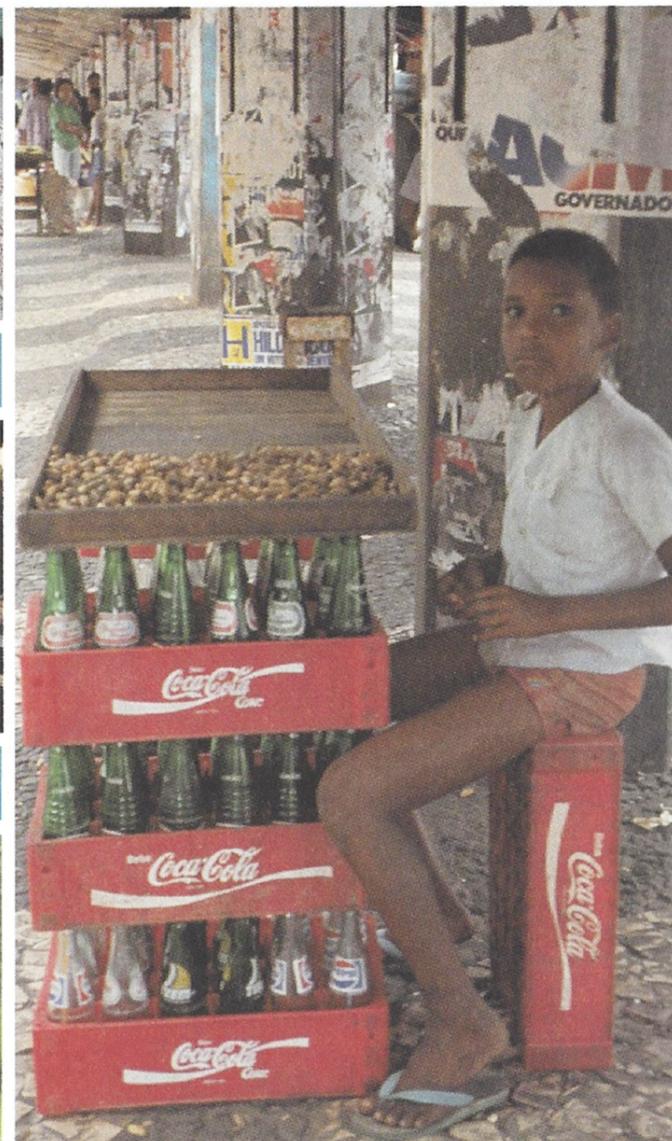
**indonesia**



**austria**



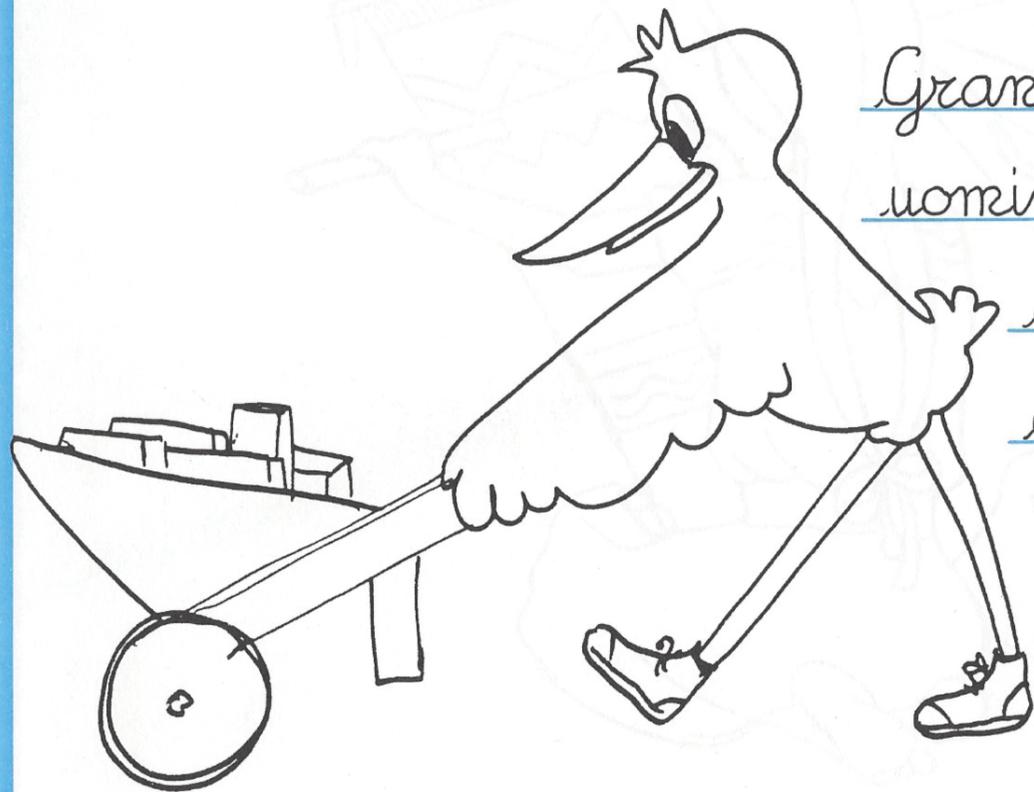
**indonesia**



**brasile**

Quanti mestieri, quanto lavoro.

Ogni persona vale ben più dell'oro!

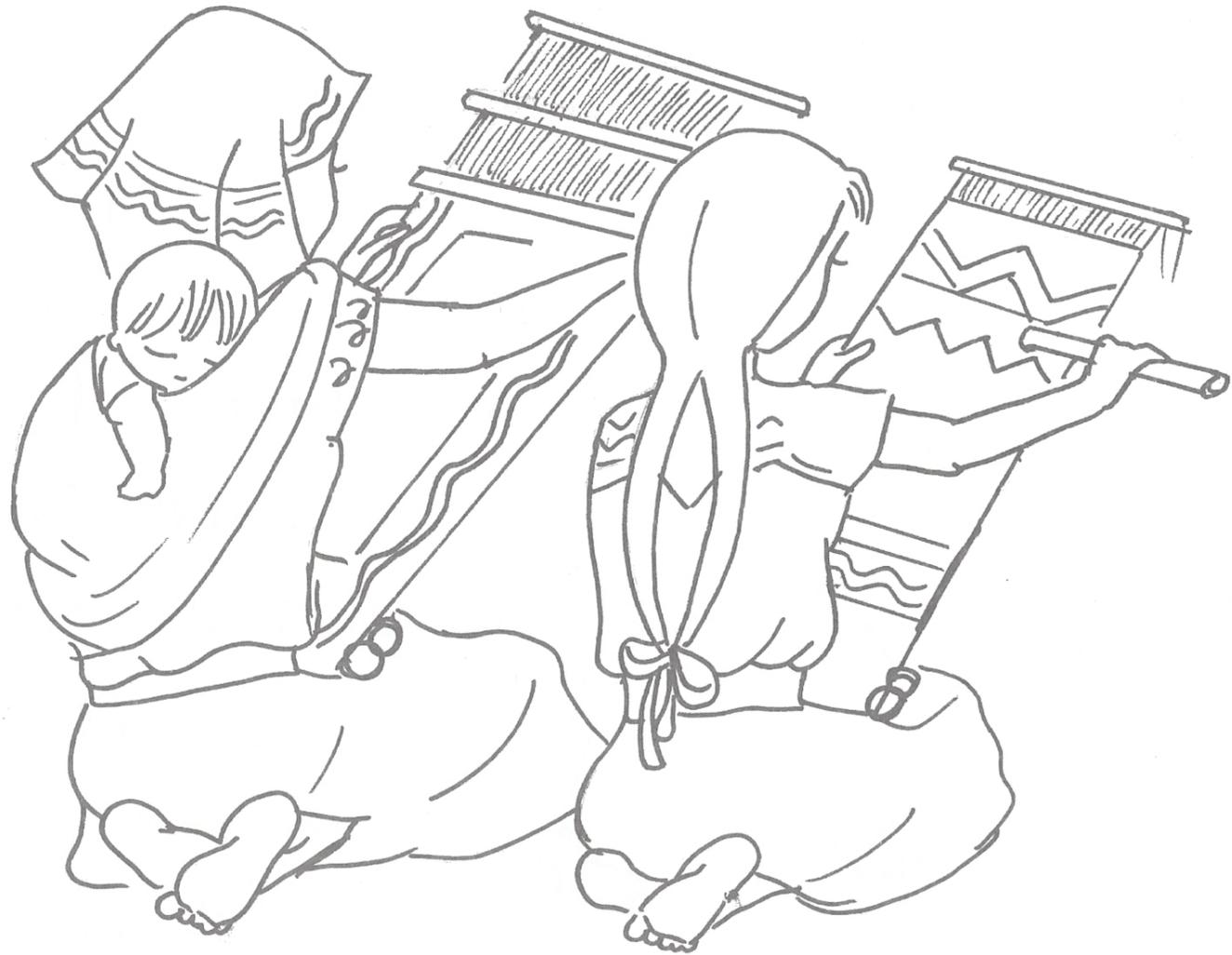


Grandi e piccoli,  
uomini e donne,

chi guadagna tanto,  
chi guadagna poco.

"Questo", pensa Paffi,  
"purtroppo non è  
un bel gioco!"



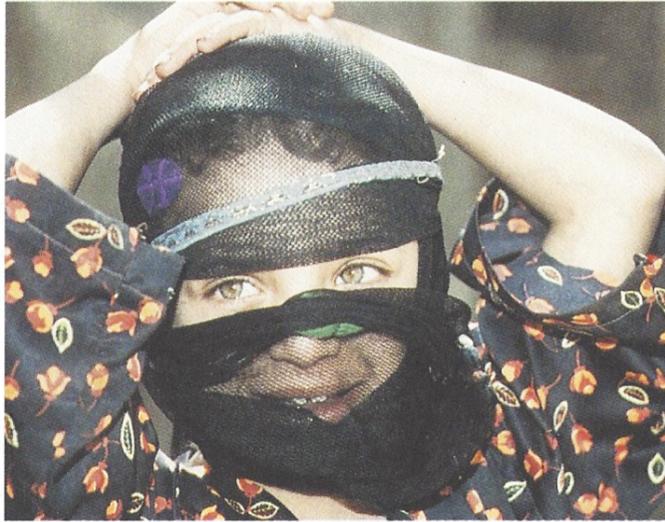




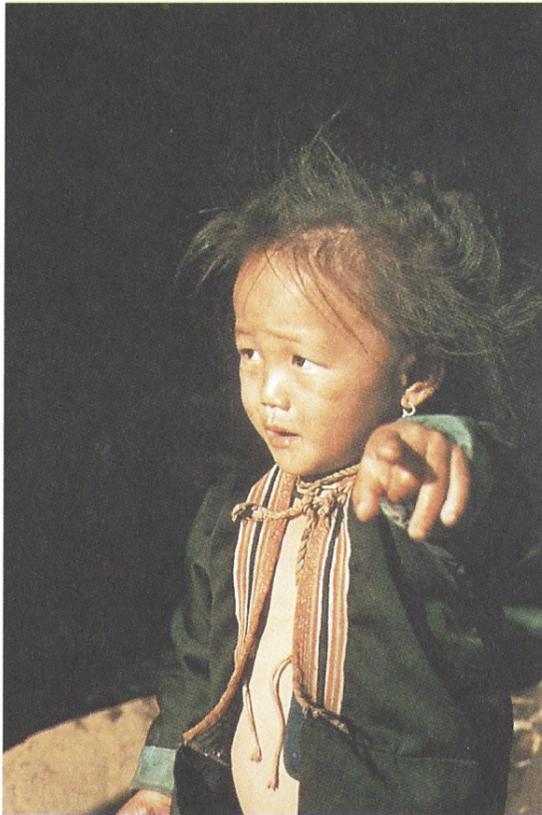
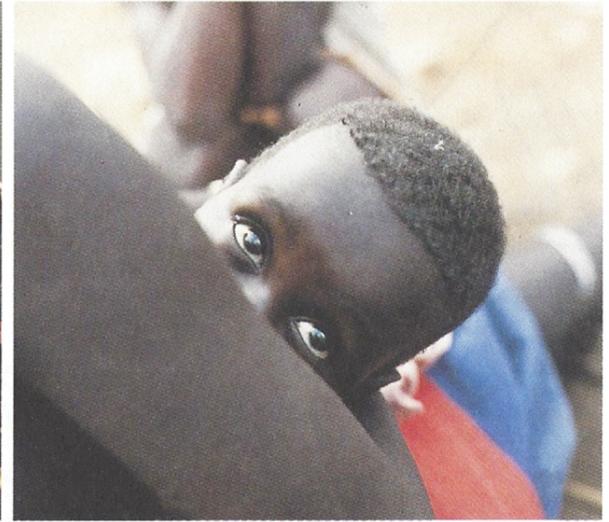
# i bambini



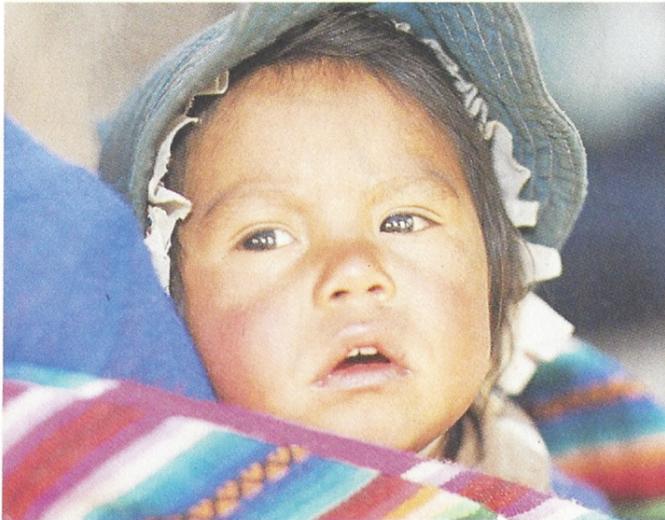
yemen



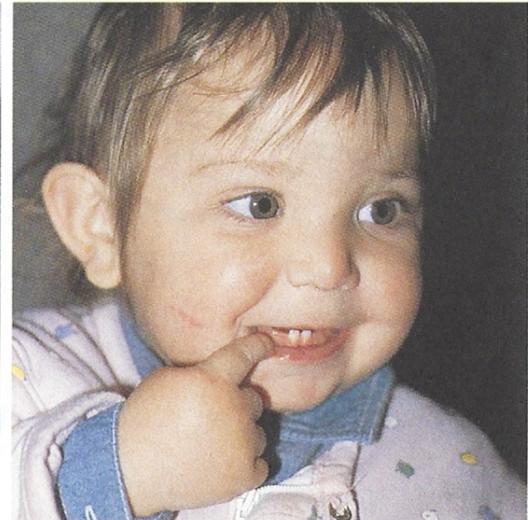
kenya



tailandia



perù

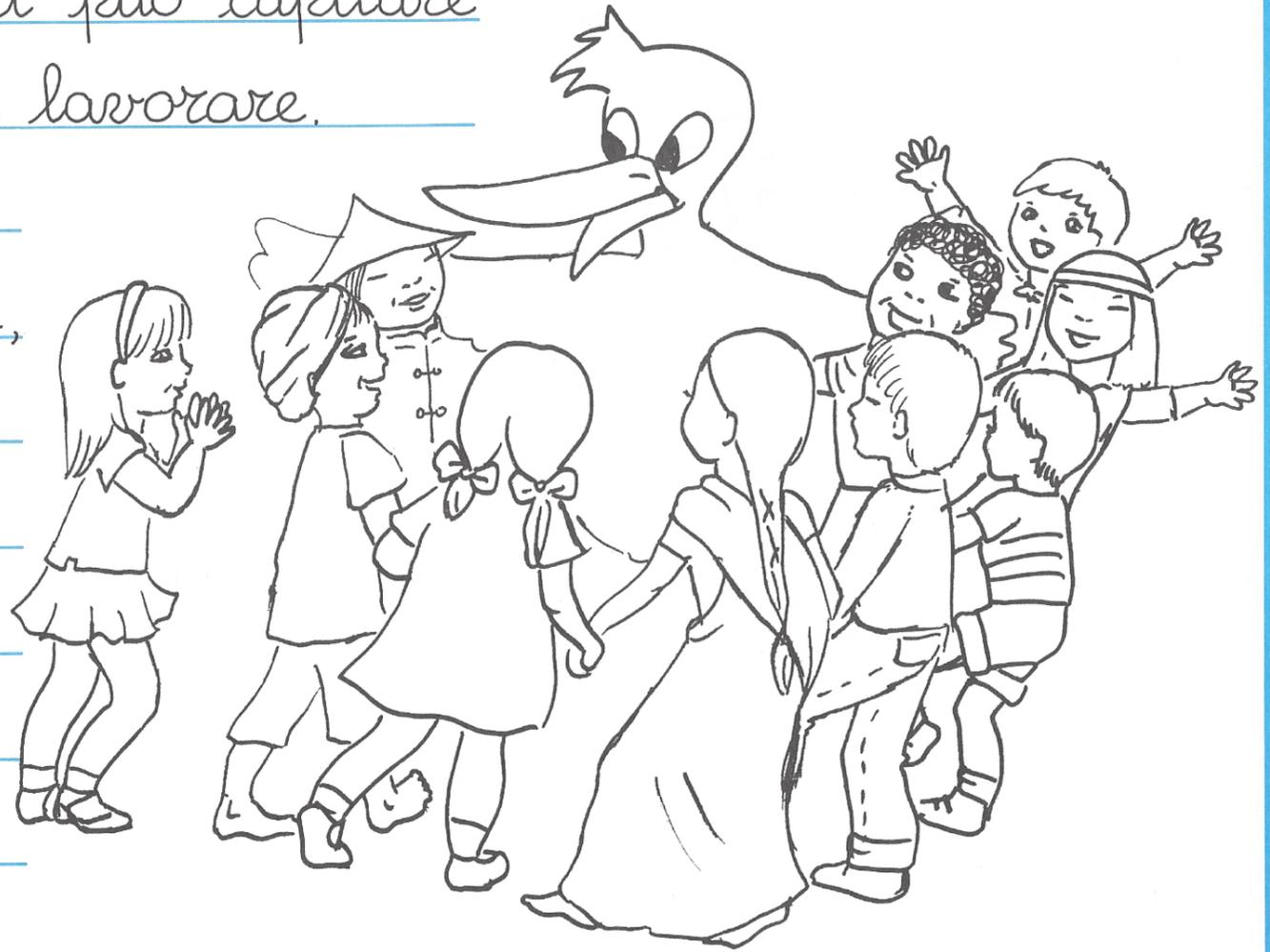


italia

Perfino ai bambini puo capitare  
di aver bisogno di lavorare.

Ma per i bimbi,  
il nostro amicone,  
nutre una grande  
predilezione.

Ovunque arriva  
gioca con loro  
ed essi fan festa  
tutti in coro.



Un giorno li porta con sé

verso il Paesechenoncè.



Volano, volano

su mari e pianure

e sorvolano

mille alture.

I bimbi ridono

e guardano in giù

e si divertono:

sempre di più!

‘Nel Paesechenoncē

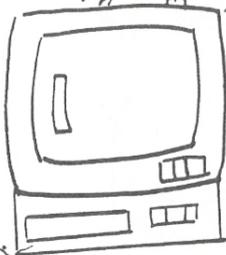
non ci sono padroni né re.

Ci puoi trovare

tutti i colori

tutte le usanze,

tutti i sapori

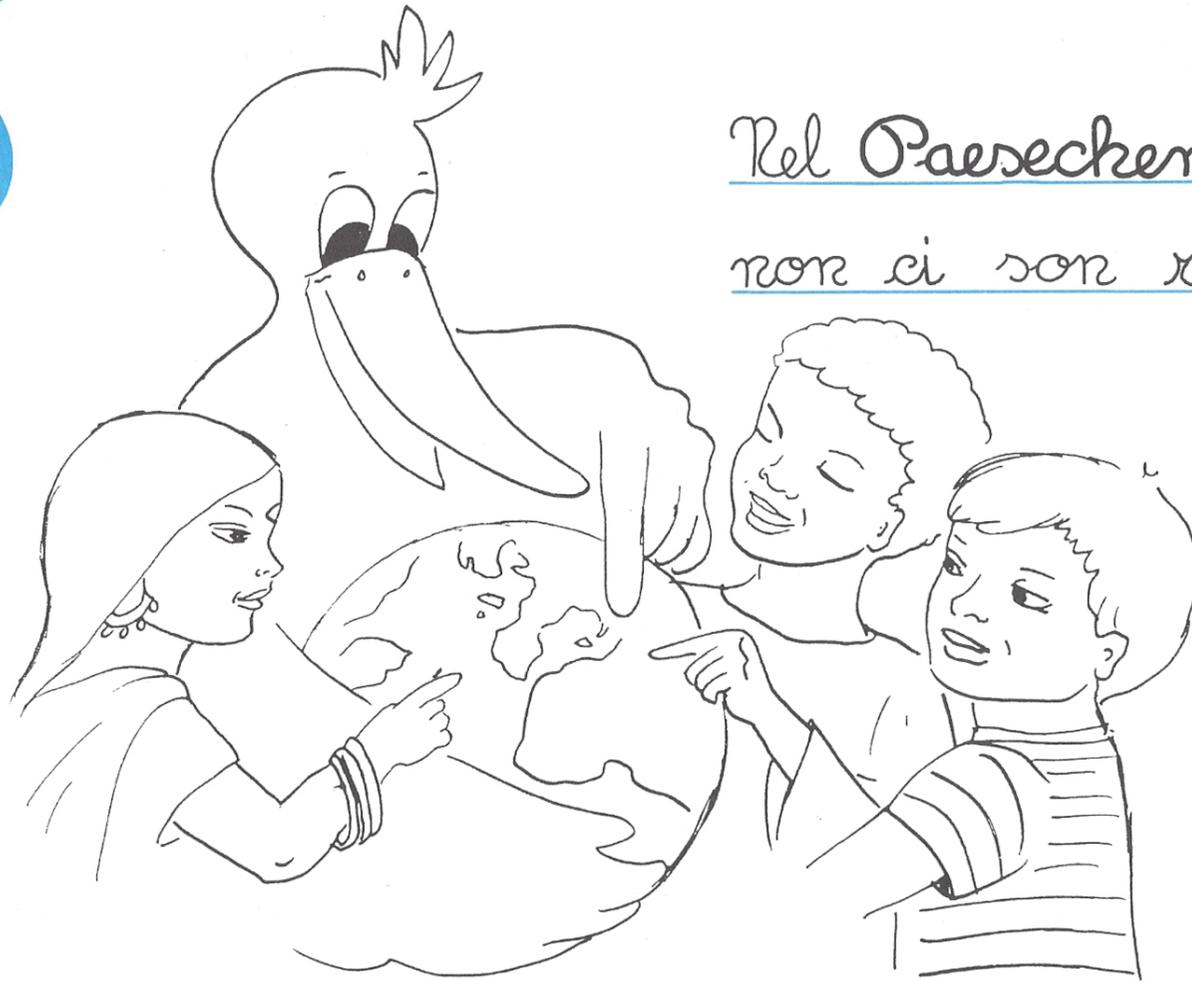


Non ci sono  
deboli e forti  
né ricchi, poveri  
o ... "storti"!

Tutti convivono in libertà  
con l'allegria della diversità!

Ogni abitante "scruta" il vicino  
con un fare assai . . . curiosino.  
Si scambiano cibi, vestiti, strumenti  
per vivere insieme più contenti.





Nel Paesechenoncè

non ci son ricchi, né poveri o re.

Per tutti c'è posto

in ogni momento

per case di fango,

paglia, o cemento.

Il Paesechenoncè è proprio qui, vicino a te.

Potrai vederlo se, come Paffi, anche tu

vorrà conoscere il mondo un po' di più!!

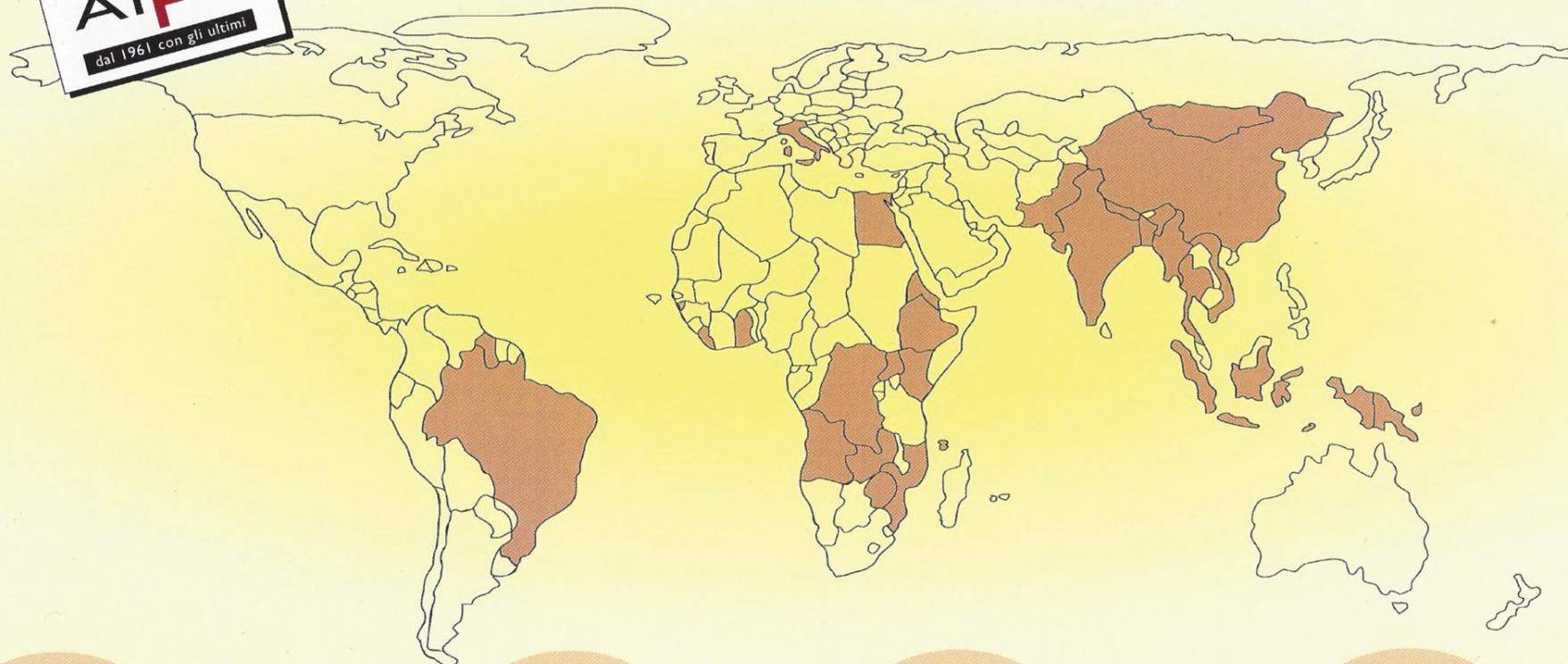
## INDICE

Presentazione .....	pag. 3
I cibi .....	pag. 6
Gli oggetti .....	pag. 10
I vestiti .....	pag. 18
Le «strade» .....	pag. 22
I mezzi di trasporto .....	pag. 26
Gli ambienti naturali .....	pag. 30
La terra .....	pag. 34
I modi di pregare .....	pag. 38
Gli strumenti musicali .....	pag. 42
Le danze .....	pag. 46
I modi di abbellirsi .....	pag. 50
I mestieri .....	pag. 54
I bambini .....	pag. 58





# Costruire la civiltà dell'**A**more



Centinaia di volontari impegnati nella costruzione di un mondo di giustizia e di pace.

Oltre 1 milione di persone guarite dalla lebbra.

Migliaia di persone con disabilità che guardano con fiducia al futuro e di bambini a cui è stata restituita l'infanzia.

100 milioni di euro investiti in progetti di sviluppo.

[www.aifo.it](http://www.aifo.it)

**Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau**



€ 6,00

ISBN 88-307-0359-1



9 788830 703599